

È tempo di recupero

Al via gli interventi di riqualificazione dell'area a sud della ferrovia

Anche se l'acronimo non risulta particolarmente azzeccato e si presta a poco istituzionali interpretazioni, il Programma di Recupero Urbanistico costituisce un enorme passo in avanti nella qualità della vita dei circa diecimila abitanti che risiedono in tutta quell'area posta a sud della ferrovia.

Proprio recentemente la Regione Puglia ha dato l'ok definitivo a questo progetto, pensato dall'Amministrazione comunale fin dal 1998 ed approvato dal Consiglio l'anno successivo, che prevede investimenti pubblici e privati pari a 32 milioni di euro.

La zona interessata presenta quella che viene definita una forte "carezza ambientale" ovvero mancanza di attrezzature di interesse comune, dal verde ai parcheggi alle piazzette, pur essendoci la presenza di aree destinate a servizi mai realizzati per mancanza di adeguate risorse finanziarie.

Appena ci sarà la pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, si potrà dare il via alle operazioni, con la realizzazione di verde pubblico attrezzato in tutta la zona e di strutture destinate agli anziani, il recupero del centro sociale di via Vanvitelli e del mercato coperto di via L. da Vinci, il nuovo arredo urbano nel quartiere di largo Cellini (vedi foto a destra) e via Sansovino.

Particolare attenzioni le



riceverà la zona dell'ex distilleria che vedrà nascere al suo interno degli spazi attrezzati ed un innovativo sistema di piazze ed alcuni manufatti destinati alle attrezzature coperte dell'orto botanico. Si tratta solo di alcuni esempi di una piccola rivoluzione che non sarebbe stata possibile se l'Amministrazione non vi avesse creduto sin dall'inizio e se alla Regione non fosse stato presentato un Piano tecnicamente qualificato e estremamente particolareggiato.

Ciò permette, oggi, a diecimila barlettani di sognare il proprio spicchio di città finalmente più moderno e vivibile.

Il PRU in cifre

Importo complessivo: € 32,4 milioni
 Di cui: € 3,5 milioni dalla Regione Puglia
 € 7,8 milioni dal Comune di Barletta
 € 1,9 milioni da altri Enti
 € 19,2 milioni da soggetti privati

